

Il polo zootecnico? “Una chiave per lo sviluppo”

di Saverio Paltrinieri*

L'insediamento del Polo di Lodi si è avviato con l'attivazione dell'ospedale per grandi animali nel 2005, del Centro Zootecnico nel 2007 e dell'Ospedale Piccoli Animali nel 2018. L'attività di queste strutture, gestite dal Centro Clinico Veterinario e Zootecnico Sperimentale, permette ai Dipartimenti di area veterinaria di svolgere le proprie attività istituzionali di ricerca e didattica. L'Ospedale è aperto tutto l'anno 24 ore su 24 a proprietari di animali, veterinari del territorio, ATS lombarde e associazioni rivolte all'assistenza agli animali. L'edificio didattico, progettato dalla famosa archistar Kengo Kuma e completato nel 2018, ospita aule e laboratori didattici di diversa capienza (fino a 350 posti) dotati di tecnologie innovative che consentono una didattica interattiva per lo svolgimento delle lezioni dei corsi di



laurea triennali e magistrali in produzioni animali (Allevamento e benessere animale, Scienze delle produzioni animali e Scienze e tecnologie delle produzioni animali) e del corso di laurea magistrale in Medicina Veterinaria. Quest'ultimo nel 2019, anche grazie alle nuove strutture e alla possibilità di svolgere didattica pratica ospedaliera e zootecnica, è stato accreditato dall'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE), l'ente Europeo che certifica la qualità dei corsi di studio in Veterinaria. Ad oggi circa 2500 persone (studenti di corsi di laurea e post-laurea, personale universitario e collaboratori) frequentano il Polo di Lodi, garantendo al territorio un importante indotto che verrà implementato in futuro, grazie all'interazione con gli Enti locali. A Lodi hanno sede il Dipartimen-

to di Medicina Veterinaria, che svolge attività di ricerca su dia-

gnosi e cura delle malattie degli animali, sanità animale e scienze biomolecolari e agro-zootecniche veterinarie, ed il Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare, rivolto principalmente alle produzioni animali e alimentari. Questa attività di ricerca rappresenta un'opportunità per gli operatori del settore zoiatrico, agroalimentare, biomedico e della sanità pubblica, sia in termini sviluppo tecnologico che di servizio ad allevatori, imprese e associazioni di categoria. La stabilizzazione delle attività dipartimentali a Lodi permetterà un ulteriore sviluppo delle sinergie con queste realtà territoriali.

*Direttore del Centro Clinico-Veterinario e Zootecnico-Sperimentale (CCVZS) e dell'Ospedale Veterinario Universitario

© RIPRODUZIONE RISERVATA

